

LECTIO DIVINA COL PADRE LAGRANGE



42_Guarigione di un indemoniato (42)

Luca 4. ³³ Nella sinagoga c'era un uomo posseduto dello spirito d'un demonio immondo, e gridò: ³⁴ “Oh! Che abbiamo a che fare con te, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? So bene chi sei: il Santo di Dio!” ³⁵ Gesù gli intimò: “Taci, esci da costui!” e il demonio, gettatolo a terra in mezzo alla gente, uscì da lui, senza fargli alcun male.

³⁶ Tutti furono presi da paura e si dicevano l'un l'altro: “Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi ed essi se ne vanno?”

³⁷ E correva voce al riguardo di lui in tutta la regione.

Marco 1. ²³ Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: ²⁴ “Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il Santo di Dio.” ²⁵ Gesù lo sgridò: “Taci! Esci da quell'uomo.” ²⁶ Allora lo spirito immondo, l'agitò convulsamente e gridando forte, uscì da lui.

²⁷ E tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: “Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità! Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!”

²⁸ La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea.

Altri ancora erano sorpresi, ma non favorevolmente: erano gli spiriti malvagi il cui impero veniva minacciato. La lunga lotta che Satana avrebbe voluto evitare abbattendo d'un sol colpo il suo avversario, si era venuta impegnando. Un uomo invaso da uno spirito malvagio si trovava nella sinagoga di Cafarnaò. Forse il demonio non si era ancora manifestato. La presenza di Gesù, soprattutto la sua parola, lo misero fuori dei gangheri. Parla in nome di una moltitudine. “Che vieni a fare tu qua? Vieni per perderci! Lo so che sei il santo di Dio.” Gesù lo rimproverò e lo scacciò. All'istante lo spirito impuro agitò convulsamente il paziente e se ne uscì da lui mandando un gran grido.

La meraviglia provocata dall'insegnamento si cambiò d'un tratto in stupore. Ma il miracolo provava che l'autorità che Gesù si attribuiva non era usurpata. Tale liberazione di un povero uomo veniva a buon punto. Metteva il sigillo di Dio all'insegnamento di Gesù e indicava fin d'allora come egli si servirebbe del suo potere a beneficio degli uomini. Già il regno di Dio si inaugurava colla guarigione di una vittima di demoni, obbligati a confessare la propria disfatta.

Seguente

Guarigione della suocera di Pietro e di altri ammalati (43-44)

In *L'Évangile de Jésus Christ* par le P. Marie-Joseph Lagrange o.p.
avec la Synopse évangélique

Transcription www.mj-lagrange.org